



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE RAGUSA
S.C. DI MEDICINA LEGALE
DIRETTORE F.F.: Dott. *Giuseppe Bonomo*

Astensione anticipata – Interdizione dal lavoro Gravidanza a rischio

Il Riferimento normativo è rappresentato dal Decreto Legislativo n. 151/2001, che all'art. 17, comma 2, lettera "A" prevede i casi di interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 16.

Dal 1° aprile 2012, il Decreto Legge n. 5 del 09/02/2012 e la successiva Circolare n. 2 del 16/02/2012 del Ministero del Lavoro, stabiliscono che la richiesta di interdizione dal lavoro per le lavoratrici in gravidanza a rischio deve essere presentata alle Aziende Sanitarie Provinciali anziché alla Direzione Territoriale del Lavoro. Tutta la procedura d'istruttoria è di competenza dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, che dovrà adottare il provvedimento finale di astensione per la lavoratrice madre.

Requisiti fisici e psichici

Il Decreto Legislativo n. 151/2001, all'art. 17, comma 2, lettera "A" specifica il divieto di adibire le donne al lavoro ***"nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza"***.

Chi può presentare la domanda

La richiesta può essere presentata dalle lavoratrici madri, che prestano la propria attività lavorativa presso datori di lavoro pubblici o privati:

- direttamente dall'interessata;
- da persona delegata;

allegando la documentazione richiesta.

In caso di delega l'incaricato dovrà produrre oltre al proprio documento di riconoscimento anche quello della lavoratrice che lo ha delegato.

La domanda può anche essere spedita per posta, allegando in tal caso la fotocopia del documento di riconoscimento della lavoratrice.

Si può richiedere l'estensione del congedo di maternità, anche se non più dipendenti, solo nel caso in cui il rapporto di lavoro sia terminato non oltre 60 giorni prima dalla data del primo certificato che attesta la gravidanza a rischio.

Quali documenti presentare

Al fine dell'accertamento dei requisiti sanitari per il rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro per gravidanza a rischio, la lavoratrice dovrà presentare richiesta contenente oltre alle proprie generalità, la sede legale della società e sede di lavoro presso la quale risulta impiegata, la qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice.

Documentazione da allegare alla domanda:

- certificato medico di gravidanza (in originale), rilasciato da un ginecologo di struttura pubblica o privata, contenente i seguenti dati: generalità complete della lavoratrice; indicazione del datore di lavoro e della sede di lavoro; le mansioni alle quali è addetta; il

mese di gestazione alla data della visita; la data dell'ultima mestruazione; la data presunta del parto; la diagnosi specifica comprovante lo stato di gravidanza a rischio; la prognosi.

In caso di certificazione medica rilasciata dal ginecologo privato, la lavoratrice verrà sottoposta a visita medico-legale di controllo.

Dove presentare la richiesta di interdizione dal lavoro

La S.C. di Medicina Legale dell'ASP 7 - Ragusa offre ai cittadini un articolato servizio territoriale, con possibilità di rivolgersi all'U.O. di Medicina Legale del Distretto di residenza, dove effettuare l'accertamento medico previsto.

Gli accertamenti vengono effettuati, esclusivamente previo appuntamento,:

Per il Distretto di Ragusa presso:

l'U.O. Medicina Legale di Ragusa, P.zza Caduti di Nassirya, 1 – tel. 0932 600078:

- *dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.00;*
- *martedì e giovedì ore 15.30 – 16.30.*

Per il Distretto di Modica presso:

l'U.O. Medicina Legale di Modica, via Res. Partigiana sn – tel. 0932 448408

- *dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 12.00;*
- *martedì e giovedì ore 15.30 – 16.30;*

l'U.O. Medicina Legale di Scicli, c/o Ospedale Busacca – tel. 0932 446566

- *lunedì e mercoledì ore 9.00 – 12.00;*
- *martedì e giovedì ore 15.30 – 16.30;*

l'U.O. Medicina Legale di Ispica, via Sardegna, snc – tel. 0932 446754

- *martedì e giovedì ore 9.00 – 12.00;*

l'U.O. Medicina Legale di Pozzallo, via Napoli n. 1 – tel. 0932 446629

- *mercoledì e venerdì ore 9.00 – 12.00;*
- *martedì ore 15.30 – 16.30.*

Per il Distretto di Vittoria presso:

l'U.O. Medicina Legale di Vittoria, via Giurato n. 1 – tel. 0932 999460:

- *dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.30;*
- *martedì e giovedì ore 15.00 – 16.30;*

l'U.O. Medicina Legale di Comiso, via Roma snc – tel. 0932 740454:

- *Martedì e giovedì ore 8.30 – 12.30 e ore 15.00 – 16.30.*

In caso di rinnovo

Per il rinnovo del provvedimento di interdizione dal lavoro la lavoratrice deve presentare nuova istanza ed allegare in originale un nuovo certificato medico di gravidanza (attestante il perdurare delle gravi complicanze di gestazione) e la copia dell'ultimo provvedimento di interdizione anticipata emesso.

Emissione del provvedimento di interdizione

Esaminata la documentazione presentata, il provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro verrà emanato entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice dal Direttore S.C. Medicina Legale ASP Ragusa e consegnato, in triplice copia, alla richiedente, o suo delegato, per gli atti consequenziali (consegna di una copia all'INPS competente e una al datore di lavoro).

Avverso il giudizio negativo, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 28/04/1998, l'interessato può, nel termine di trenta giorni, proporre ricorso ad un collegio medico costituito presso l'ASP competente ([modello scaricabile](#)).